

FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE

Tecniche di comunicazione

Le relazioni nella disabilità



Ogni giorno siamo immersi in comunicazioni e relazioni con altre persone, in un continuo flusso comunicativo. Gli scambi comunicativi che ci vedono coinvolti, sono più o meno impegnativi, in alcuni casi siamo chiamati a rispondere con una certa attenzione, impegno, empatia e talvolta ci ritroviamo in situazioni del tutto inusuali.

Spesso, di fronte ad una persona con disabilità, ci sentiamo impacciati.

Cosa dico? Cosa devo fare? Come interagisco? Come mi comporto?

Tutte domande legittime, se non ci siamo mai soffermati a pensare a che cosa significhi avere a che fare con la disabilità e a riflettere su quali siano le premesse e le percezioni che entrano in gioco nella relazione.

Incidere sul cambiamento delle rappresentazioni si può a partire dal coinvolgimento in prima persona di tutti i cittadini, che possono mettere in circolo risorse, strategie, procedure funzionali, in modo da realizzare un concreto processo di integrazione, affinché le persone con disabilità possano veder riconosciuta la propria dignità e l'appartenenza alla comunità.

In questa ottica il corso ha come obiettivo quello di fornire strumenti comunicativi, relazionali, informativi e di conoscenza per poter contribuire alla costruzione di una comunità in cui le storie di vita si intrecciano le une alle altre in scenari nuovi e inclusivi.

FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE

PROGRAMMAZIONE DEL CORSO



DIACONIA VALDESE
Coordinamento
Opere Valli



DATA	TEMATICHE
<p>LEZIONE 1</p> <p>Relatrice: A. Mattiola, Psicologa e counsellor – Diaconia Valdese</p>	<p><i>“Disabilità e comunicazione: cosa rende difficile l’incontro?”</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Accogliere i partecipanti e costruire l’aula2) Presentazione del corso3) Sensibilizzare alla comunicazione e alla relazione con le persone <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Premesse e rappresentazioni2) Cornice teorica costruttivista3) Basi teoriche e pratiche della pragmatica della comunicazione
<p>LEZIONE 2</p> <p>Relatrice: M. Seira Ozino, Supervisore e docente a contratto di Pedagogia speciale presso Università di Torino, collabora con le Associazioni di familiari dell'autismo a progetti di inclusione scolastica e sociale.</p>	<p><i>“Disabilità e contesti di vita naturale”</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) sensibilizzare i partecipanti sul tema della comunità inclusiva;2) fornire alcuni strumenti di gestione della relazione con persone disabili <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) il concetto di contesto letto attraverso barriere e facilitazioni2) il ruolo della prossimità3) il modello del capability approach

FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE



DATA	TEMATICHE
<p>LEZIONE 3</p> <p>Relatore: G. Del Corral, Regista, sceneggiatore, fondatore dell'Associazione Babyxitter</p>	<p>“Capriccio o disagio?”</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) comprendere le situazioni difficili in un’ottica relazionale 2) acquisire strumenti per poter coinvolgere i bambini o i ragazzi con disabilità cognitive <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il ruolo della comunità 2) modalità comunicative efficace
<p>LEZIONE 4</p> <p>Relatrice: G. Burgio, Coordinatrice Bum, Centro Autismo Diaconia Valdese</p>	<p>“Come comunicare con le persone con Disturbo dello spettro autistico”</p> <p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Apprendere abilità di comunicazione funzionale della persona autistica 2) Acquisizione di strategie comunicative dei loro interlocutori per ridurre alcuni deficit. <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) come comprendere le richieste e sostenere una conversazione con una persona con disturbo dello spettro autistico 2) come passare dal monologo al dialogo
<p>LEZIONE 5</p> <p>Relatore: L. Cassinelli,, Educatore professionale, operatore del Servizio C.A.A. Uliveto Diaconia Valdese</p>	<p>“Comunicazione Aumentativa Alternativa, un’opportunità per incontrare l’altro”</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire ai partecipanti informazioni sulle strategie diversificate e concrete relative alla CAA 2) modalità di approccio funzionali a valorizzare la comunicazione in ogni contesto di vita <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l’approccio CAA (comunicazione Aumentativa Alternativa) come strategia di interazione per supportare situazioni complesse e valorizzare l’espressività naturale 2) creazione di ausili ad hoc alternativi al linguaggio

FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE



DIACONIA VALDESE
Coordinamento
Opere Valli



DATA	TEMATICHE
LEZIONE 6 Relatore: M. Galetti, Responsabile di Struttura, Rifugio Re Carlo Alberto	<i>“La comunità amichevole: conoscerla, costruirla e abitarla”</i> Obiettivi: <ol style="list-style-type: none">1) mettere in evidenza un punto di vista diverso sulla demenza2) rendere consapevoli rispetto alla diffusione della patologia e come la relazione possa facilitare le persone con demenza ad una maggiore integrazione Contenuti: <ol style="list-style-type: none">1) come comunicare la demenza e destigmatizzarla2) come tenere le persone con demenza ancorate alla realtà
LEZIONE 7 Relatrice: P. Paschetto, Responsabile Servizio Adulti e Territorio - SAT	<i>“L’integrazione dell’intervento clinico e sociale nel Progetto Protezione Famiglie Fragili”</i> Obiettivi: <ol style="list-style-type: none">1) informare i partecipanti dell’esistenza del Progetto Protezione Famiglie Fragili2) mettere in evidenza l’importanza di un lavoro di rete Contenuti: <ol style="list-style-type: none">1. dalla progettazione alla realizzazione2. la presa in carico come attivare l’équipe del PPF

FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE



DIACONIA VALDESE
Coordinamento
Opere Valli



DATA	TEMATICHE
<p>LEZIONE 8</p> <p>Relatrice: M. Comba, Assistente Sociale, Coordinatrice del gruppo Assistenti Sociali CISS di Pinerolo; M. Orlando, Assistente Sociale Ciss di Pinerolo</p>	<p>“Servizio Sociale –CISS di Pinerolo: luogo in cui le abilità sono più forti della disabilità”</p> <p>Obiettivi:</p> <p>1) informare i partecipanti sul ruolo istituzionale del CISS, sui servizi erogati a favore dei cittadini e in particolare rivolti alle persone con disabilità</p> <p>Contenuti:</p> <p>di cosa si occupa il Servizio Sociale; ruolo di sostegno e tutela dei cittadini con disabilità modalità di presa in carico della persona con disabilità; servizi erogati</p>
<p>LEZIONE 9</p> <p>Relatrice: A. Mattiola, Psicologa e counsellor - Diaconia Valdese</p>	<p>“Ascoltare, esplorare, narrare: abilità di counselling nella vita quotidiana”</p> <p>Obiettivi:</p> <p>1) Acquisire strumenti per una comunicazione efficace</p> <p>2) Sviluppare l’ascolto attivo</p> <p>Contenuti:</p> <p>1) Principi di una buona accoglienza</p> <p>2) L’ascolto attivo partecipato e il modello delle 4 orecchie</p>
<p>LEZIONE 10</p> <p>Relatore: A. Allione, Counsellor e Formatore Metodo Gordon</p>	<p>“Metodo Gordon I parte”</p> <p>Obiettivi:</p> <p>1) acquisire strumenti per la lettura e la gestione della comunicazione interpersonale</p> <p>Contenuti:</p> <p>1) rettangolo del comportamento</p> <p>2) dispositivi di ascolto e supporto</p>

FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE



DATA	TEMATICHE
<p>LEZIONE 11</p> <p>Relatore: A. Allione, Counsellor e Formatore Metodo Gordon</p>	<p>“Metodo Gordon II parte”</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisire strumenti per la lettura e la gestione della comunicazione
<p>LEZIONE 12</p> <p>Relatrice: A. Mattiola, Psicologa e counsellor - Diaconia Valdese</p>	<p>“La formazione può essere un cammello?”</p> <p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riflettere sul percorso fatto 2) Valutare gli apprendimenti <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attraverso la messa in scena di situazioni reali, verranno discussi e messi in atto gli strumenti acquisiti durante il percorso 2) Conclusioni
<p>PROVA FINALE</p> <p>Relatrice: A. Mattiola, Psicologa e counsellor - Diaconia Valdese</p>	<p><i>La prova finale ha l'obiettivo di verificare il grado di apprendimento delle tecniche di comunicazione praticate durante il corso. Ciascun partecipante avrà il compito di effettuare dal vivo una breve presentazione, avendo a disposizione circa 10 minuti.</i></p> <p><i>Tale presentazione sarà su un tema a scelta del candidato e sarà svolta di fronte alla platea composta dai partecipanti e dal docente. Attraverso l'uso di una griglia di osservazione, ciascun "oratore" sarà valutato dalla platea rispetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Struttura logica del discorso;</i> - <i>Chiarezza punti chiave;</i> - <i>Efficacia dello strumento usato nella presentazione;</i> - <i>Esecuzione fisica;</i> <p><i>Come valutazione il candidato riceverà un punteggio compreso tra 1 e 5 per ogni item. La somma delle valutazioni riportata in base 100 determinerà il voto finale assegnato. Per avere la certificazione delle competenze in esito è necessario conseguire almeno 60/100.</i></p>

RELATORI



DIACONIA VALDESE
Coordinamento
Opere Valli

**SEIRA OZINO
MARIA**

Università di Torino - Corso Laurea Formazione primaria,
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione
Tutor organizzatore Referente Quinta annualità Tirocinio
Ordinario
U.S.Co.T. (Ufficio Supervisione e Coordinamento del
Tirocinio) - Scienze della Formazione Primaria

**PAOLA
PASCHETTO**

C.s.d. commissione sinodale per la Diaconia
Servizio Adulti e Territorio
Responsabile Servizio Adulti e Territorio
Responsabile della progettazione del Servizio Adulti
Gestione di un gruppo di lavoro
Gestione rapporti con Enti pubblici socio sanitari
Gestione del personale

**MARTINA
ORLANDO**

**C.I.S.S. Pinerolo, Consorzio Intercomunale Servizi
Sociali**
Progettazione individualizzata di percorsi d'aiuto, volti a
rimuovere le cause di disagio, collaborazione con altri Enti
pubblici e del privato sociale del territorio. Rapporto diretto
con la cittadinanza residente nei territori sopramenzionati
(nello specifico adulti, disabili, minori, anziani)

**ALESSANDRA
MATTIOLA**

Counsellor, Formatrice e psicologa (n.iscr. 8186A) per le
attività del Servizio Giovani e Territorio e Servizio Adulti e
Territorio della CSD-COV
Professore a contratto presso l'Università degli studi di
Verona, Corso di Laurea in Ostetricia, insegnamento
Relazione professionale e counseling ostetrico
ginecologico, modulo Metodologia educativa in ambito
ostetrico M-PED 01
Collaborazione presso dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria di Pisa in progetti di Counselling, sviluppati in
collaborazione con il Centro di Formazione e Simulazione
Neonatale "Nina", disegnati e realizzati per l'Unità
Operativa di Neonatologia;



**GIUSI
BURGIO**

**Centro Riabilitativo BUM Diaconia Valdese di Pinerolo
– Disturbi dello spettro autistico**

Gestione dei servizi offerti dal centro, tra cui soprattutto: *
valutazioni funzionali (PEP3, TTAP, EFI, Scale VABS,) *
interventi psicoeducativi individuali e di gruppo rivolti a
bambini, adolescenti, genitori (parent training) e fratelli
(siblings) * formazione ad insegnanti; tutoraggio a
tirocinanti di master universitari * consulenze per percorsi
di adattamento e inclusione di bambini con disturbi dello
spettro autistico in contesti sociali

**GALETTI
MARCELLO**

Diaconia Valdese _ Rifugio Re Carlo Alberto

Responsabilità Generale Della Attività Quotidiane Della
Strutture Coordinamento Generale Dei Responsabili Di
Settore

Responsabile Dei Rapporti Con Le Famiglie, Enti Pubblici
ed Istituzionali

Responsabile della gestione del personale

Responsabile del rapporto con la rete /europea Efid

**GIANNI DEL
CORRAL**

Gianni del Corral è un regista e sceneggiatore italiano, che
lavora attivamente da oltre 16 anni anche nel campo della
disabilità. I due mondi spesso si uniscono e diventano un
tutt'uno.

Nel 2015, un mensile italiano gli ha dedicato 5 pagine,
definendolo il grande regista del cinema sociale.

Vive ogni giorno la disabilità con i suoi figli, e questo non
solo lo rafforza, ma gli dà anche la motivazione per creare
cose uniche nel suo campo.

- Nel 2005 ha fondato l'Associazione Baby Xitter
(www.baby-xitter.org), primo servizio di baby sitter speciali
per minori con disabilità. Oltre 200 media hanno parlato del
servizio definendolo "d'eccellenza". È stato Presidente
dell'Associazione dal novembre 2005 al giugno 2018. Oggi
ricopre il ruolo di Presidente Onorario.

**COMBA
MARA**

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali

Istruttore Direttivo – Assistente Sociale D2

1) dal 2016 Servizio sociale professionale: coordinamento
gruppo Assistenti Sociali

2) dal 2004 al 2016 Servizio sociale professionale con
competenza a favore delle seguenti tipologie di utenti: -
minori e famiglie in difficoltà- anziani - disabili - adulti

3) dal 2004 al 2014 operatore dell'èquipe adozioni

**LUCIO
CASSINELLI**

Istituto "Uliveto" di Luserna San Giovanni

R.A.F. di tipo A

Educatore professionale

Servizio esterno di C.A.A



DIACONIA VALDESE
Coordinamento
Opere Valli

**ANDREA
ALLIONE**

Docente universitario presso SUPSI (Università della Svizzera Italiana al Master in Counselling Cognitivo Sistemico of Advanced Studies e per la formazione continua per il Dipartimento Formazione e Apprendimento Fondatore e vicepresidente di Culturadalbasso: impresa sociale, start up innovativa Consulente per Impact International (Milano) e Lee Hecth Harrison (Roma) come coach e formatore

Consulente per l'Università degli Studi di Torino Scienze dell'Educazione su progetti di ricerca in tema alle "pratiche dell'Educatore".

Supervisore di équipe di operatori sociali per enti formativi e cooperative sociali: Cooperativa Progetto Emmaus (Alba CN), Cooperativa Frassati (Torino), Cooperativa CODESS (PD), IACP (Roma), Scuole Speciali del Sopra Ceneri (CH).

Formatore su percorsi di Sviluppo dell'Efficacia Personale e di Team Building presso l'azienda Brembo s.p.a. di Bergamo

Docente sui temi del counselling sanitario e della comunicazione efficace per medici e personale sanitario